

## CAPITOLO V.

GIOVANNI BUTLER.

FRA le moltissime opere gravi e profonde scritte da Milton, da Cowper e Waller, i quali furono ispirati dagli avvenimenti dell'espulsione e della ripristinazione degli Stuardi, incontransi con meraviglia le produzioni d'un autore, il quale seppe maneggiare l'arme del ridicolo fra tanti gravi pensieri. SAMUELE BUTLER, mediante la pubblicazione della sua celebre opera sulle avventure di *Hudibras*, è rimasto quasi senza rivale nel genere del poema burlesco. Tuttavolta questo libro curioso comincia ad esser poco letto oggigiorno. A misura che si dilunga dal tempo, dalla scena e da' costumi de' personaggi che in esso s'introducono, l'*Hudibras* diviene oscuro, e sembra che la sua gaiezza s'indebolisca. Noi non comprendiamo ai di nostri una gran parte delle sue facezie, ed è avvenuto di questo scritto come di qua-